

CONVENZIONE QUADRO

PER IL COORDINAMENTO, IL SUPPORTO E L'ASSISTENZA AI FINI DELLA ATTUAZIONE DI POLITICHE ENERGETICHE LOCALI ATTIVE E CONSAPEVOLI

TRA

ANCI Emilia Romagna

E

Unione Reno Galliera

PREMESSO CHE

Quadro generale

Facendo proprio il motto dell'ONU "*local action move the world*" la Commissione Europea ha definito quale *format* di coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche negli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti il *Patto dei Sindaci*. Approvato dai consigli comunali e siglato direttamente dai sindaci con la Commissione Europea, il Patto prevede un obiettivo minimo di riduzione di emissioni di CO2 del 20% nel 2020. Oltre all'impegno politico che i consigli comunali assumono (anche nei confronti delle amministrazioni future), esso prevede la definizione puntuale di interventi volti alla riduzione di emissioni quali interventi di efficientamento energetico, impiego di fonti rinnovabili, interventi su mobilità e trasporti che l'amministrazione comunale si impegna a realizzare entro il 2020. Il monitoraggio degli interventi da parte della Commissione Europea fornisce garanzia del mantenimento della tabella di marcia che ogni amministrazione si dà, pena l'esclusione formale dell'amministrazione per mancata osservanza del patto.

Il ruolo del Comune previsto dal Patto dei sindaci è complementare alla pianificazione energetica di area vasta che la Regione Emilia-Romagna ha definito con il Piano Triennale attuativo 2011-2013 del Piano Energetico Regionale. La sua adesione consapevole da parte delle amministrazioni comunali e delle unioni di comuni, è il cuore dell'accordo istituzionale siglato con Anci Emilia-Romagna dalla Regione Emilia-Romagna, che nel 2012 ha identificato nel Patto dei Sindaci lo strumento più efficace per definire politiche energetiche locali attive e consapevoli. La Regione Emilia-Romagna ha di seguito emanato un bando rivolto alle aggregazioni di comuni, che prevede un contributo economico alla redazione dei Piani d'azione per l'energia sostenibile (PAES), a cui hanno aderito oltre 200 comuni aggregati che sono al lavoro a partire dal 2013 con il coordinamento territoriale delle Province, il sostegno di ANCI-ER e il contributo tecnico/economico regionale.

Sulla situazione locale

Dal 2012 ANCI Emilia-Romagna svolge funzione di stimolo nei confronti dei Comuni affinché la realizzazione di politiche energetiche avvenga in modo consapevole, partecipato e rispondente alle istanze che emergono dai singoli territori, affrontando vincoli, difficoltà e ostacoli in modo collettivo e coordinato. Con questo obiettivo ha dato vita e coordina il 'Gruppo di Lavoro Energia' a cui partecipano, oltre a rappresentanti politici e amministrativi di circa 70 EELL, anche altri soggetti pubblici e privati con uno specifico *know-how* scientifico e tecnico impegnati a vario titolo nel campo dell'energia e del cambiamento climatico.

All'interno del gruppo di lavoro sono nati diversi Tavoli Operativi con l'obiettivo di sviluppare le migliori soluzioni a partire da casi studio ed esperienze pilota.

ANCI Emilia-Romagna è inoltre impegnata con molteplici risorse nel supporto normativo e operativo ai Comuni. Ad esempio:

- ha creato le condizioni per la definizione condivisa di strumenti operativi a supporto della redazione dei PAES ed il loro monitoraggio
- è impegnata nel fornire supporto di sistema e su specifiche richieste in materia di illuminazione pubblica, per garantire il supporto negli adempimenti di legge in materia, per cogliere ogni opportunità di riqualificazione energetica e di innovazione tecnologica;
- sostiene l'impiego di strumenti contrattuali di tipo PPP (Partnership Pubblico Privato), unici in grado di realizzare investimenti sul territorio senza costituire indebitamento per l'ente locale;
- supporta e affianca gli enti nel complesso percorso di formazione degli ATEM e nell'attuazione delle procedure previste per l'affidamento e l'esercizio in forma associata del servizio di distribuzione del gas naturale;

Sulla funzione Energia nelle forme associate tra comuni

Il riordino istituzionale in corso e l'iperproduzione normativa che sta modificando radicalmente il funzionamento delle macchine comunali in concomitanza con l'attuale congiuntura economica rende necessario sperimentare nuovi modelli di amministrazione fondati su:

- Responsabilizzazione e potenziamento del personale dei Comuni e delle Province in materia di energia, tale da rafforzare le competenze di back-office (capace di essere trasversale alle funzioni ordinarie) e di front-office (inteso come funzione di stimolo al dialogo con stakeholder e i cittadini) all'interno delle Unioni e dei comuni maggiori;
- Capacità di operare in rete con il sistema dei comuni, delle Province e delle Unioni, con livelli istituzionali sovraordinati, con altri soggetti pubblici;
- Attuazione operativa e trasparente di forme di collaborazione e sinergia pubblico/privato che stimolino e valorizzino l'apporto di tutti i settori nella definizione e realizzazione di interventi in campo energetico, massimizzando le esternalità positive in termini di benefici sia ambientali sia economici;

Tra queste, la valorizzazione della funzione energia quale strategia per perseguire politiche di efficientamento energetico dei territori con la massima coerenza, economicità (in termini di risorse) ed efficacia, all'interno del sistema dei territori definiti in base al riordino istituzionale in atto.

Il percorso presuppone la definizione di un quadro conoscitivo condiviso, la concertazione di meccanismi di *governance* adeguati, la definizione di strumenti operativi atti a garantire trasparenza nell'esercizio della funzione energia e del controllo sull'esecuzione delle azioni che rispecchino le politiche emerse dai percorsi di pianificazione, l'individuazione di funzioni e modalità di rappresentazione dei fenomeni evolutivi in materia di energia utili a sostenere le politiche energetiche dei singoli comuni e dell'intera forma associata.

ANCI Emilia-Romagna:

- è l'associazione regionale dei Comuni, parte integrante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani;

- è associazione di diritto privato che rientra tra le “associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali” di cui al comma 6, dell’art. 4, D.L. n. 95/2012, conv. dalla l. n. 135/2012.
- opera nel campo delle politiche energetiche locali sulla base di una convenzione con la Regione Emilia Romagna definita in attuazione al Piano Energetico Regionale;
- In data 15 marzo 2011 ha provveduto a costituire un gruppo di lavoro composto da esperti del settore per valutare gli aspetti normativi e procedurali legati all’attuazione delle politiche energetiche, nonché ad individuare forme di supporto, coordinamento e assistenza tecnica, giuridica ed estimativa ai Comuni nella redazione e attuazione dei PAES nei tempi prescritti;
- ha sottoscritto il contratto con la Direzione Generale Energia della Commissione Europea che la impegna a stimolare, promuovere e sostenere la definizione di politiche energetiche locali consapevoli e condivise con le collettività locali;
- è stata individuata dalla Regione come struttura di sostegno regionale, nell’ambito dell’azione 7.1 del Piano Energetico Regionale;
- è istituzionalmente in grado di fare sistema con altri Comuni, delle Provincie ed EELL della Regione al fine di disporre di informazioni e soluzioni che possono concorrere ad accelerare il percorso e ad arricchire i contenuti delle soluzioni che saranno adottate;

Ancicom srl socio unico:

- costituita nel febbraio del 2012 è la società strumentale *in house* di ANCI Emilia-Romagna;
- persegue in via esclusiva le finalità istituzionali dell’Associazione Regionale dei Comuni dell’Emilia Romagna;
- è soggetta a “controllo analogo” attraverso i poteri di direzione, coordinamento e supervisione di ANCI Emilia-Romagna, socio unico di ANCICOM srl;
- svolge in via prevalente le attività rientranti nel proprio oggetto sociale a favore di ANCI Emilia Romagna, tra le quali sono comprese segnatamente:
 - o i servizi informativi e di comunicazione sociale
 - o l’assistenza tecnica e di consulenza in materie di comune interesse dei soci di ANCI Emilia Romagna
 - o i servizi integrati di carattere prevalentemente tecnico-amministrativo e organizzativo volti alla realizzazione e la gestione di interventi di risparmio energetico
 - o altri servizi comunque rientranti tra le finalità perseguite da ANCI Emilia Romagna ed indicate nel suo Statuto.
- Ancicom srl, così come risulta all’art. 5 dal proprio statuto, ha per oggetto sociale, tra l’altro, “servizi integrati di carattere prevalentemente tecnico-amministrativo e organizzativo volti alla realizzazione e gestione di interventi di risparmio energetico” e come tale può operare nel campo dei Titoli di Efficienza Energetica (certificati Bianchi) e più in generale nel mercato dei certificati ambientali così come previsto dalla normativa vigente in materia;

Unione Reno Galliera:

- ha aderito al Patto dei Sindaci, che impegna gli aderenti a ridurre del 20% le emissioni di CO₂, aumentare del 20% l’ utilizzo di fonti rinnovabili e ridurre i consumi energetici del 20% entro il 2020, così come indicato dalla Direttiva 2009/29/CE.
- ha prodotto la redazione di Piani d’Azione per l’Energia Sostenibile - PAES (ovvero Sustainable Energy Action Plan – SEAP)

- ha avviato un percorso di partecipazione nel corso della redazione del PAES
- ha previsto tra le azioni del PAES di proseguire il coinvolgimento della collettività per la definizione operativa degli interventi
- ha constatato che, nel corso di svolgimento del PAES, sono state attivate nuove relazioni tra gli uffici comunali, gli stakeholders e la collettività che hanno migliorato la conoscenza diffusa in materia di energia nel territorio
- ha intenzione di proseguire tale percorso di decarbonizzazione a livello territoriale per gli anni futuri

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Le premesse sono parte integrante della presente Convenzione-quadro.

Articolo 1 – Finalità

La presente Convenzione-quadro regola i rapporti tra ANCI Emilia-Romagna (di seguito Anci) e il Unione Reno galliera (di seguito Ente) per lo svolgimento di attività di coordinamento, supporto, assistenza, formazione nella definizione e attuazione di politiche energetiche locali e nella realizzazione ed attivazione di progetti di risparmio energetico.

Articolo 2 - Oggetto

Per conseguire le finalità di cui all'art. 1, ad integrazione e rafforzamento attività istituzionali di ANCI Emilia-Romagna e anche per tramite della propria società strumentale Ancicom srl (di seguito Ancicom), potrà fornire all'Ente servizi di supporto, coordinamento, assistenza metodologica, giuridica, contabile e tariffaria su materie di interesse comune degli Enti Locali e di quanto sarà ritenuto necessario, orientati principalmente, ma non esclusivamente, a:

- sostenere il percorso del Patto dei Sindaci;
- definizione, attivazione e rafforzamento della funzione Energia all'interno degli Enti Locali;
- definire modalità operative di applicazione di strumenti PPP (Partnership Pubblico Privato);
- stimolare la diffusione di processi di transizione energetica verso il sistema delle famiglie ed imprese del territorio;
- favorire la conoscenza e l'utilizzo di tutti i meccanismi di incentivazione e facilitazione previsti dalle normative per il sistema degli enti locali;
- stimolare e sostenere l'accesso a fondi europei sia nel prossimo periodo programmatico (2014-2020) sia su progetti specifici;
- favorire il confronto con il sistema delle società pubbliche e private fornitrici di servizi a rete (Energia, TLC, trasporti....) a favore di una transizione verso sistemi integrati e più efficienti (smart grid);

Articolo 3 – Durata

La convenzione quadro ha durata fino a tutto il 2020 in coerenza con l'impegno del Patto dei Sindaci, se non verrà trasmessa disdetta entro il mese di dicembre di ogni anno solare.

Articolo 4 – Certificati ambientali, di efficienza energetica e produzione energia da fonti rinnovabili

Sottoscrivendo la presente convenzione l'Ente riconosce Ancicom, società in house di ANCI Emilia-Romagna, quale soggetto abilitato ad operare ai fini degli adempimenti previsti in materia di mercati ambientali, efficienza energetica e produzione da fonti rinnovabili previsti dalla normativa vigenti:

- Titoli di Efficienza Energetica (o Certificati Bianchi)
- Certificati verdi
- COFER (Certificazioni di Origine per Impianti alimentati da Fonti di Energia Rinnovabile)
- Unità di emissione
- Conto termico
- Attestato Prestazione Energetica

o altri certificati in materia comunque denominati.

Al fine di evitare la perdita per la collettività dei benefici conseguenti ad azioni sui beni e servizi pubblici che danno titolo al riconoscimento di tali certificati, l'Ente si impegna, per tutti gli interventi, ove non intervengano soggetti terzi esplicitamente autorizzati dall'Ente al riconoscimento di tali certificati, a richiederne il riconoscimento per tramite di Ancicom.

L'Ente, in qualità di Collaboratore di Ancicom per gli interventi per i quali Ancicom procede alla Richiesta dei certificati comunque denominati, è il soggetto che fornisce i dati relativi alle caratteristiche tecniche ed ai consumi degli interventi, e se ne assume pienamente le relative responsabilità. A tal fine l'Ente individua la persona che trasmetterà le informazioni relative agli interventi ad Ancicom, sollevando Ancicom da ogni responsabilità in merito alla veridicità dei dati trasmessi o documenti non veritieri.

Con la sottoscrizione della presente convenzione l'Ente:

- 1) dichiara che la persona che trasmetterà per conto dell'Ente le informazioni e i dati richiesti da Ancicom per procedere al riconoscimento dei certificati bianchi ai sensi della presente convenzione:
 - a) è stata edotta dall'Ente che la trasmissione di tali informazioni ad Ancicom avviene ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e dell'art. 23 del D. lgs 28/2011;
 - b) è stata informata ed è consapevole delle sanzioni vi previste in caso di dichiarazioni false o mendaci o di invio di dati,
- 2) solleva Ancicom da ogni responsabilità in merito alla veridicità dei dati trasmessi o documenti non veritieri.

Anci Emilia-Romagna si impegna, attraverso la sua società strumentale Ancicom, a:

1. effettuare le attività di rendicontazione alle autorità individuate dalla legge e con le modalità previste dai regolamenti, sulla base delle informazioni ricevute, anche eventualmente raggruppando nella maniera più opportuna interventi di enti diversi, ai fini del riconoscimento dei certificati;
2. a procedere alla monetizzazione dei certificati così ottenuti individuando autonomamente le modalità più opportune;
3. alla rendicontazione annuale all'Ente degli importi così ottenuti;

4. al versamento dell'importo riconosciuto all'Ente, al netto delle spettanze Ancicom.

L'Ente prende atto della completa autonomia di Ancicom nell'esercizio di tali attività. Nulla potrà essere addebitato dall'Ente ad Ancicom per il mancato riconoscimento dei certificati qualsiasi sia la causa del diniego dell'autorità preposta.

Per tali attività l'ente riconosce fin d'ora ad Ancicom un importo pari al 40% del valore economico ottenuto dalla monetizzazione dei certificati a titolo di remunerazione della attività svolta e come contributo alle attività specifiche di Ancicom a sostegno del rafforzamento delle capacità istituzionali degli Enti Locali in materia di gestione dell'energia.

L'importo sarà trattenuto dalle competenze spettanti all'Ente per i primi 8.000,00 € di spettanza per ogni procedimento che si conclude con il riconoscimento di certificati.

Oltre tale importo l'aliquota applicata sarà ridotta al 20%.

Con cadenza annuale Ancicom fornirà un prospetto dello stato delle richieste di riconoscimento inoltrate alle autorità preposte.

Entro il 30 marzo di ogni anno successivo alla data di monetizzazione dei certificati Ancicom fornirà all'Ente il prospetto delle competenze di spettanza che verrà accreditato all'Ente stesso entro il successivo 30 giugno.

La modalità di collaborazione tra Ancicom e gli uffici comunali per dare attuazione al riconoscimento dei certificati saranno definite di volta in volta per le vie brevi stante la responsabilità.

La collaborazione tra Ancicom e l'Ente è basata sulla buona fede e nulla sarà imputabile ad Ancicom in caso di mancato riconoscimento, per qualsiasi causa, del certificato.

Articolo 5 – Comitato di Coordinamento Paritetico

Per dare attuazione alla presente convenzione le parti istituiscono un Comitato di Coordinamento Paritetico i cui membri sono nominati con comunicazione scritta dai sottoscrittori della presente Convenzione-quadro. Il Comitato di Coordinamento Paritetico è costituito da 2 membri uno nominato dall'Ente e uno nominato da Anci Emilia-Romagna.

La nomina e/o sostituzione dei membri avviene tramite comunicazione sottoscritta dai singoli firmatari della presente convenzione.

Al Comitato di Coordinamento Paritetico sono assegnati i seguenti compiti:

- definizione dei piani delle attività previsti dall'articolo 6 della presente Convenzione-quadro (successivi al primo approvato contestualmente alla presente Convenzione-quadro);
- redazione di report di monitoraggio dei singoli piani di attività;
- segnalazione delle eventuali difficoltà e criticità riscontrate nel corso dell'attuazione della presente Convenzione-quadro;

Articolo 6 – Contenuti dei Piani di Attività

Il Piano di Attività definisce:

- gli obiettivi;
- i prodotti dell'attività (documentazione, bozze di atti, schemi di convenzioni, raccolte di dati, acquisizione di pareri, relazioni...),
- la descrizione delle attività,
- un piano di massima delle attività,
- la struttura organizzativa messa in atto dall'Ente atta a garantire la realizzazione del piano di attività,
- i soggetti terzi coinvolti nell'esecuzione del piano,
- il contributo economico dovuto dall'Ente ad Anci o alla sua società strumentale Ancicom per lo svolgimento delle attività.

La realizzazione di ogni Piano di Attività è subordinato all'approvazione dell'atto con cui l'Ente assume il relativo impegno di spesa.

Articolo 7 – Controversie

Per ogni controversia riguardante l'esecuzione della presente convenzione o di ciascun Piano operativo approvato dall'Ente, che non possa essere composta in via amichevole tra le Parti, è competente il Foro di Bologna. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

Articolo 8 – Spese di registrazione

La presente convenzione sarà registrata in caso d'uso. Le spese di registrazione e di bollo inerenti al presente atto, ove dovute, sono a carico di Anci.